



LA CROCE MONUMENTALE DEL MONTE PRANA di Paoli Alessandro

Quella grande Croce in ferro eretta sul monte Prana quaranta anni fa è ancora un simbolo di pace. La Pace non sventola solo alle finestre con bandiere, ma basta alzare gli occhi verso il monte Prana per ammirare una grande Croce, che da quaranta anni porta la testimonianza di una voce levata contro la guerra. La scelta del monte Prana non fu casuale, di lì passava la linea Gotica, che dal mar Tirreno, snodandosi per tutta l'Italia centrale giungeva fino al mar Adriatico, e su questa linea di difesa i tedeschi avrebbero dovuto arrestare l'avanzata delle forze alleate.

Dopo il 17 di Settembre del 1944, giorno della liberazione di Camaiore da parte dei partigiani, i tedeschi si ritirarono sul monte Prana dove da lì sparando su Camaiore causarono morti e feriti.

Voglio ricordare alcuni avvenimenti di una pagina di storia che i nostri giovani spero non dimentichino. Durante la guerra, a causa delle sanzioni applicate dalle altre nazioni belligeranti, che normalmente fornivano il nostro paese, i generi alimentari di prima necessità furono razionati. Ci fu consegnata una tessera che ci consentiva di acquistare 150 grammi di pane, e poche altre cose. All'epoca io avevo diciassette anni e la razione che mi spettava in un giorno, mi sarebbe bastata solo per la colazione. In quei momenti così difficili il governo italiano, per costruire cannoni e macchine per la guerra, ordinò di consegnare le campane dei campanili, le inferriate di recinzione degli edifici, tutti gli oggetti di rame che erano nelle case, e non solo, anche le fedè d'oro simbolo del matrimonio che per noi avevano un grande valore affettivo. Ancora oggi mi chiedo dove volessero arrivare i nostri governanti, dato che l'Italia era poverissima di materie prime. Finita la guerra riprese faticosamente la vita normale, e con lei ripresero anche le escursioni sulle Apuane meridionali. Durante una di queste camminate sul monte Prana, con l'amico Delio Barsi ci trovammo in mezzo alle postazioni e alle trincee dove i tedeschi avevano organizzato le loro difese.

Così gli proposi di fare qualcosa per ricordare la memoria di quei giovani che sacrificarono la loro vita per la patria, e Delio accolse la mia idea con entusiasmo. Così nacque il progetto della grande Croce.

Per realizzare questa idea formammo un comitato composto, oltre dal sottoscritto Paoli Alessandro, da Barsi Delia, Paoli Renzo, Rossi Italo, Dalle Mura Alfredo, Farnocchia Osvaldo, e così tutti insieme riuscimmo a raccogliere dalla cittadinanza e dall'Amministrazione Comunale i fondi necessari per la nostra opera. Così realizzai il progetto e a metà Gennaio del 1968 iniziai, nella officina meccanica, i lavori, che naturalmente erano portati avanti con sacrificio dopo le normali ore di lavoro. La Croce fu terminata a metà aprile dello stesso anno, in prossimità di Pasqua. Una volta finita fu portata

a Camaiore e montata al centro della piazza in occasione della festa di Gesù Morto. Poi fu smontata e a dorso di mulo portata in vetta al monte Prana. Il montaggio si rivelò arduo e difficoltoso, nonostante questo il 30 Giugno 1968 ci fu l'inaugurazione della grande Croce dedicata alla memoria dei caduti di tutte le guerre.

La ricompensa degli sforzi per la nostra opera sta nel vedere, come ancora oggi la Croce è meta di escursionisti di tutte le età. Il 29 giugno del 2008, la nostra Associazione ha organizzato una grande festa per celebrare degnamente il quaranta anni della installazione. È stata celebrata Santa Messa alla base della Croce, sono intervenute alcune autorità dell'Amministrazione comunale, compresi i Vigili Urbani con labaro del Comune, ma, cosa importante, sono intervenuti anche moltissimi escursionisti ed abbiamo avuto anche la partecipazione del Coro Versilia. La festa è continuata alla baita D. Barsi, una festa meravigliosa, bene organizzata, con moltissimi partecipanti che, anche per la splendida giornata di sole, sono rimasti molto contenti di aver passato una giornata in montagna, in mezzo al verde respirando aria buona, con tanta allegria e canti del Coro Versilia.

Grande fu l'impegno per la realizzazione della Croce, ed è ancora vivo il ricordo di tante sere in cui rientravo a casa a mezzanotte ed oltre, senza sentire nessun sacrificio. Il mio pensiero andava ai giovani che dovettero lasciare le proprie famiglie e le cose più care per andare a servire la Patria e che non fecero più ritorno.

La grande Croce è ora illuminata e la notte può essere vista da gran parte della Versilia, è questo un doveroso omaggio ai nostri martiri a cui dobbiamo tutti un profondo senso di amore e gratitudine.

